

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Arcostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varieta

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

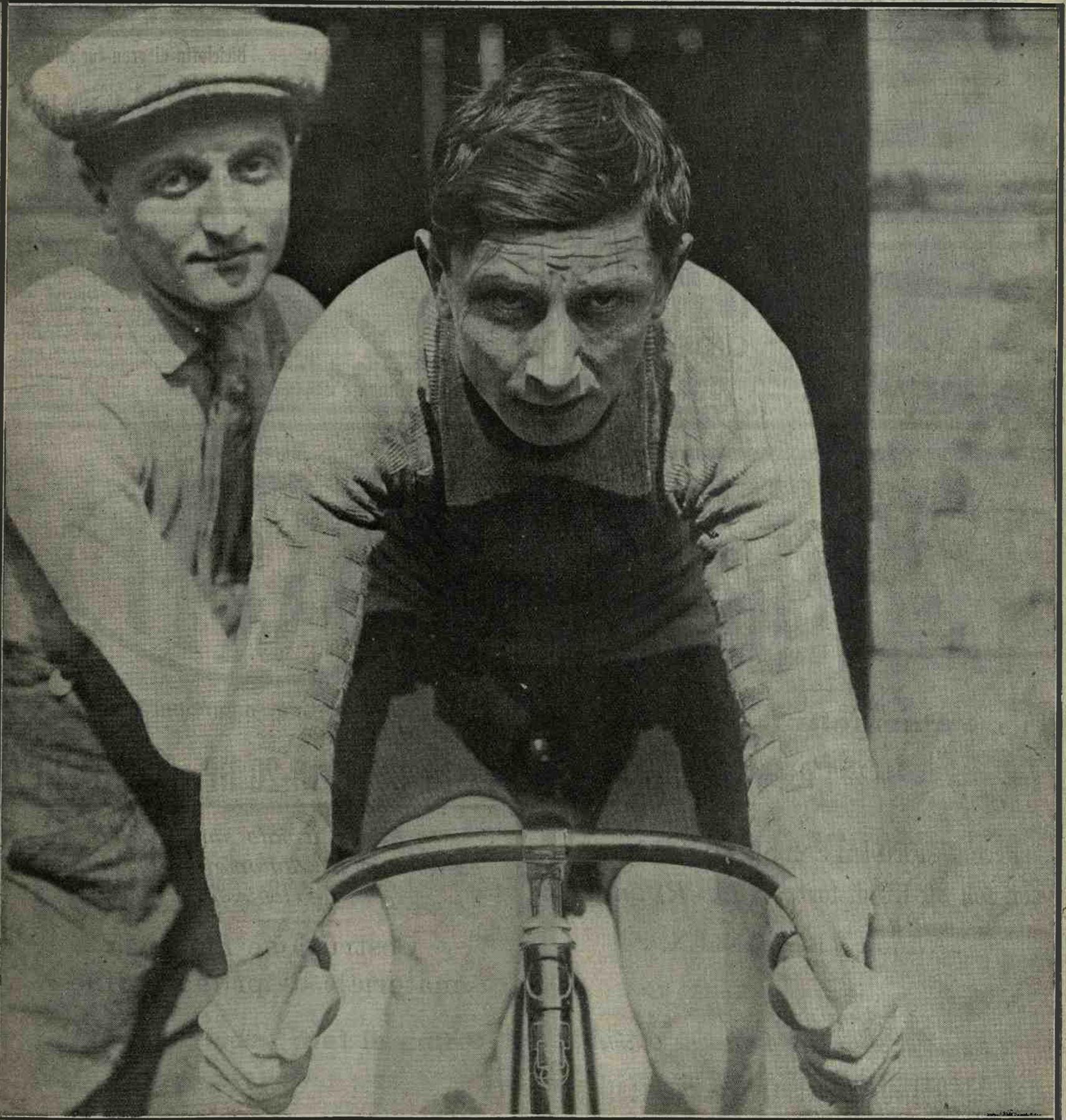
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero } Italia Cent. 10 / Arretrato Cent. 15
 } Estern " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - V a Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale.



IL "RECORD,, ITALIANO DELL'ORA SENZA ALLENATORI

Il ciclista Bolzoni (*Atala*) che sulla pista di Pavia ha battuto il "record,, italiano dell'ora senza allenatori coprendo Km. 40 e 743 metri, superando cioè di 131 metri il "record,, di Pavesi e di 338 quello di Ganna.

Le Automobili Nazzaro

vincono nel 1913 la TARGA FLORIO, nel 1913 il CRITERIUM DI VERCELLI per il consumo - nel 1914 la COPPA FLORIO
sempre con Gomme PIRELLI
con macchina di serie, dimostrandosi così le **migliori per turismo.**

Fabbrica in Torino - Corso Peschiera, 250.

Agenzie di Vendita:

TORINO
Conti e Comp.
Corso Peschiera, 250

MILANO
G. E. Silvani & C.
Foro Bonaparte

FIRENZE
Eredi Lotti
Via delle Porte Nuove, 18

ROMA
E. Luraschi
Piazza Coppelle, 9

PALERMO
Cortese, Losa & C.
Via Serradifalco, 2.



G. B. BOERO
ARMI e MUNIZIONI
TORINO

Telefono Intercom. 34-83.

Fucili da Caccia e da Tiro - Pistole - Rivoltelle
Munizioni e Polveri di ogni qualità e provenienza.
PREZZI MODERATI - MASSIMA SERIETA
Chiedere listino 1914 "Cartucce cariche ..



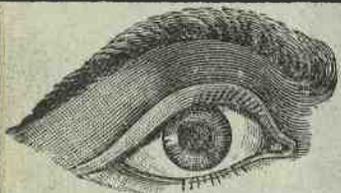
Bicicletta di gran turismo

Marca **ECLTA** Modello 1914

con manubrio inglese a due freni, ruota libera, parafranghi e accessori, garantita per 12 mesi, Lire 95.

GIOVANNI SOTTILE

Via Piccola S. Cecilia, 23, 24, 26, 28 - Palermo.



**NON PIU' MIOPI-PRESBITI
E VISTE DEBOLI**

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.**
V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.



A. MARCONCINI
VERONA

Polvere Millerite Munizioni da Tiro e da Cassia Muller. Ballistol armosi e Zettoline Klever. Proiettili espansivi Bronnek. Cartucce francesi T di Lion.

RECORD MONDIALE

3 Grands Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franca a richiesta.

È con **MOTORE**

Le Rhône

che **Parmelin** ha attraversato
il MONTE BIANCO.

Record MONDIALE di altezza 6120 metri
con soli 80 HP di forza " *Le Rhône* "

Aviatore LEGAGNEUX.

Agenzia esclusiva

e licenza di costruzione in Italia e Colonie

Cap. **MARTINOLO** - Via Carena, 24 - Torino.

Telegrammi: MARTINOLO-AVIAZIONE-TORINO

Telefono: 39-65.

SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

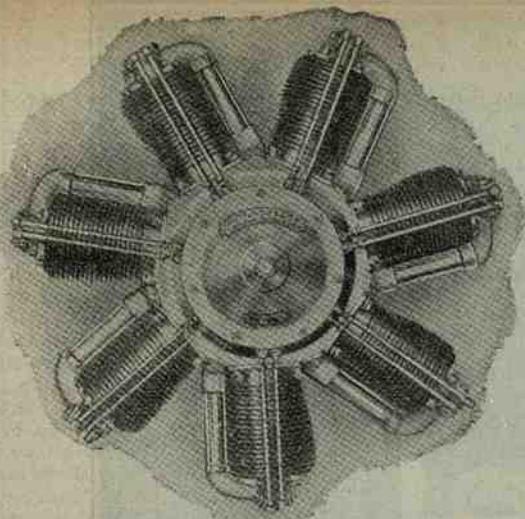
*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

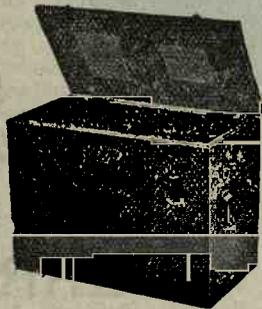
TORINO



MOTORI
per
AVIAZIONE
L.U.C.T.

TORINO
Via Cavalli, 40.
Telef. 39-04

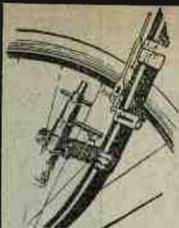
Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.



“ANSER”, Segnale d'allarme
a detonazione.

Apparecchio di assoluta sicurezza
contro i furti di biciclette.

Brevettato in tutto il mondo.

Brevetto GARAMBOIS.

Facilmente applicabile su qualsiasi bicicletta
senza modificazione alcuna alla medesima.

ELEGANTE - PRATICO - SOLIDO - SEMPLICE - PERFETTO - INFALLIBILE!

Unico assolutamente sicuro. - Unico nel genere.

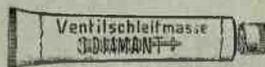
Perizie e Certificati ufficiali di Governi e Commissariati di Polizia.

L. 8 cadun apparecchio con istruzione.

Presso i Negozianti di biciclette o direttamente da:

E. GARAMBOIS - Caluso (Torino).

Gratis a richiesta informazioni e chiarimenti ed opuscolo illustrativo dell'Anser
○ e sue varie applicazioni contro i furti ○



“DIAMANT”

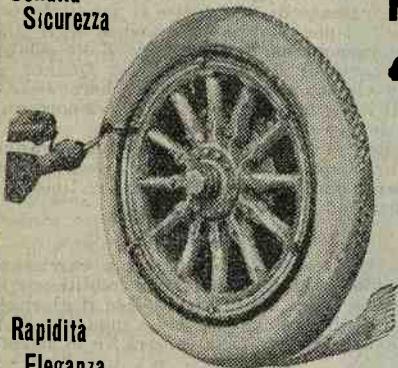
preparato insuperabile per la perfetta e rapida
smerigliatura delle valvole, rubinetti, ecc.

Vendita esclusiva all'ingrosso:

Ditta Ing. FORTINA & SCHAEFER - Via Baretto, 33 - TORINO

Per altre importanti Novità consultare il nuovo Catalogo.

Solidità
Sicurezza



RUOTA MONTATA

Ruota Smontabile
“RAPIDE”

CASA COSTRUTTRICE
ROMANO & PIDELLO
SORDEVOLO (Biella).

Agenzia per l'Italia:

ORESTE BRERO & C.

Via Baretto, 30 - Via Ormea, 25

TORINO

Rapidità
Eleganza

Descrizione e Vantaggi della Ruota Smontabile “RAPIDE”

I vantaggi offerti ai Signori Automobilisti con questo nuovo tipo di ruota smontabile non si possono meglio affermare che dalla presente ruota, dalla quale facilmente si deduce. La solidità portata al nostro tipo di ruota dall'avere i dadi di chiusura solidamente ribattuti al cerchio interno ed i bulloni fermati, con molla interna ed assicurati perciò da rallentamento causale imprevisto.

La rapidità di smontaggio restando, levati i bulloni il solo cerchio del pneumatico, senza aver l'ingombro di altri pezzi.

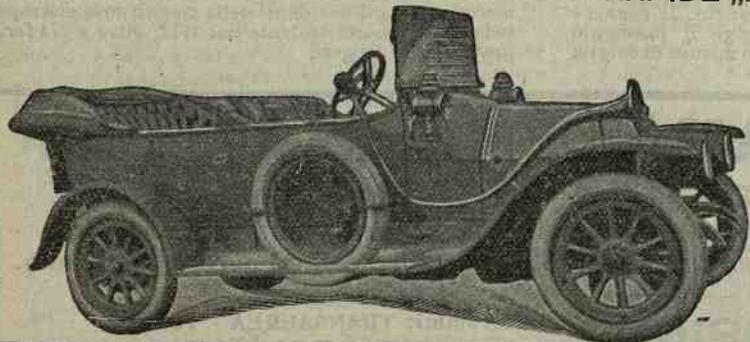
L'eleganza offerta dall'insieme, che non avendo all'infuori delle piccole teste piatte dei bulloni, altri pezzi sporgenti in più della ruota comune dà l'assoluta eleganza e semplicità di questa ed avendo ugualmente nessuna parte che trattenga polvere o fanghi è accessibile alla sempre perfetta pulizia e miglior conservazione di essa.

La sicurezza assoluta derivante: sia dalle molle interne che rendono impossibile qualunque incidentale rallentamento dei bulloni (che è ora causa negli altri tipi di pericolosi incidenti e disgrazie) sia dall'avere gli organi essenziali posti incerniamente ed al riparo di qualsiasi urto od altro incidente o deterioramento.

La più **SICURA** ed **ELEGANTE** per Vetture di Lusso e Turismo.

La più indicata per la sua assoluta **SOLIDITÀ** per Omnibus e Veicoli industriali.

Vettura munita di Ruote Smontabili “RAPIDE”



Motocicli **FRERA**

leggeri
e di grande turismo.

con Pneus

Modelli 1914.

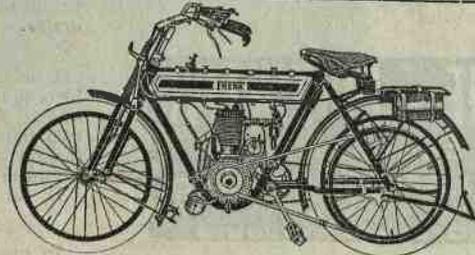
PIRELLI

MOTO con 4 HP
di Grande
Turismo con
débrayage e
cambiamento di
velocità.



Campionato Italiano
di Velocità.
Campionato Cremonese.
Vincitrice delle
più importanti Gare
dell'anno 1

MOTOLEGGERA
di lusso HP 2 1/4
Tipo 1914
adattata dal Regio
Esercito Italiano per
Battaglioni Aviatori
e Battaglioni
Bersaglieri.



Grande Medaglia
d'Oro del Ministero
di A. I. e C.
Medaglia d'Argento
dal Ministero della
Guerra.

ROMA - XX Sett. 1913

GIRO 3 PROVINCE

(Km. 480)

PRIMA assoluta e PRIMA
a tutti i traggardi nella
Categoria 350 cmc. con
Mario Acerboni.

A richiesta forniamo le nostre Motoleggere con débrayage
a frizione alla puleggia (con leva di comando al manubrio),
Modello nuovissimo, di funzionamento garantito.

Chiedete Listini alla **Società Anonima FRERA - Tradate.**

In vendita presso i migliori
Negozianti del genere, ed a

TORINO

presso la Ditta

E. PASCHETTA

ang. Via S. Teresa
e Via Genova.

CACAO TALMONE

Il re dei Cioccolati

Il re dei Cioccolati



È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
COPPE - TARGHE - DIPLOMI
per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni
Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Via Ortolani, 26 - Genova.
Telefono 37-35



BUSTI

Moderni, igienici,
sport, reggipetti,
ventriere, correttori,
salviette igieniche,
tonnures.

CATALOGO GRATIS

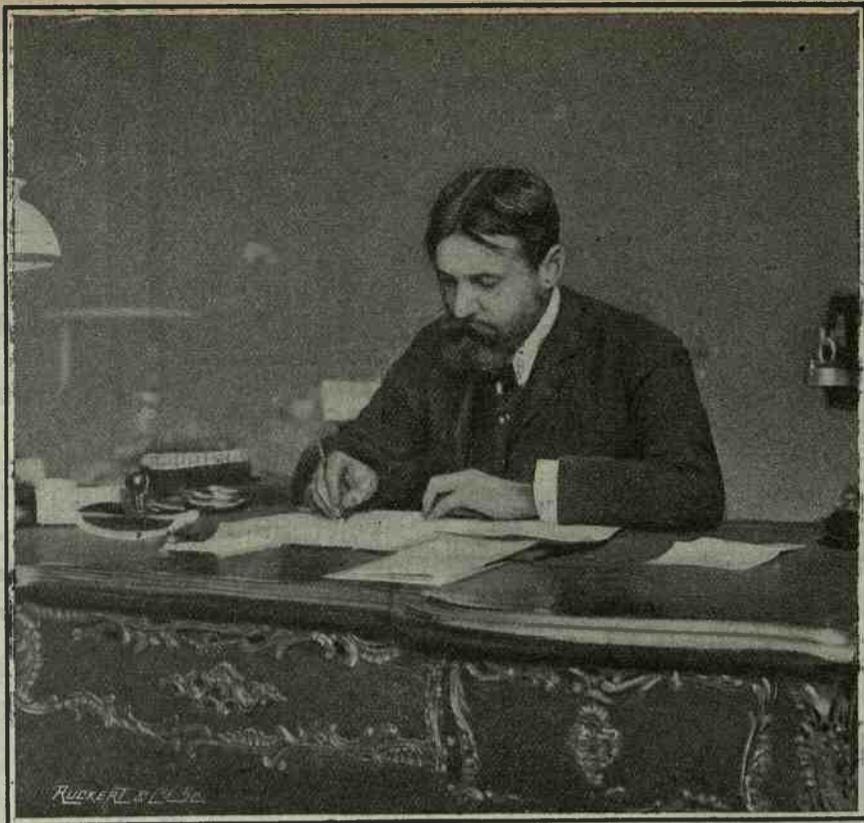
ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

Adoperate il tacco =
Standard
= il migliore



DITTA GIULIO HIRSCH VIA CARDUCCI 17 MILANO

MEDAGLIE - DISTINTIVI
Targhe, Coppe, Diplomi
PIETRO LANDI - MILANO
VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-706
Catalogo Gratis a richiesta



Il nostro amico e collega Henry Desgrange, Direttore del giornale L'Auto di Parigi, che in questi giorni scioglie un inno quotidiano alla grandezza della sua patria ed al valore dell'Esercito nelle cui file militano tutti gli sportmen della Francia.

UOMINI E COSE DELLA GUERRA

Sottomarini... antichi.

Un professore francese pubblica nel *Journal* i risultati di alcune sue ricerche, dalle quali risulta che all'inizio del secolo diciassettesimo si erano già costruiti dei sottomarini. La prima idea dell'invenzione pare rimonti addirittura ad Alessandro Magno, cioè ad un trecento e più anni prima di Cristo. Ciò afferma Aristotile. Ma per venire a tempi più vicini a noi sembra che un olandese, certo Cornelio von Drebbel, tenne a Londra, nel 1620, esperimenti con un battello sottomarino che conteneva dodici rematori e taluni passeggeri. Fra questi assicurasi figurasse anche il re Giacomo I.

Quasi un secolo prima, nel 1534, un monaco francese, padre Marino Merenne, aveva inventato un battello sommergibile in metallo. Esso servì a recuperare somme di denaro ed altri oggetti, compresi parecchi pezzi di artiglieria, rimasti a bordo di una nave naufragata. Gli esperimenti con questo sottomarino continuarono per un secolo ed agli ultimi assistette il celebre Biagio Pascal, allora fanciullo.

Un cannone importante...

Il *Tit-Bits*, giornale tedesco, afferma che testè è uscito dalle officine Krupp il più grande cannone del mondo. La sola canna è lunga 18 metri. Il cannone gigantesco può tirare un proiettile alla distanza di quindici miglia ed avrebbe superato il costo di mezzo milione di franchi per la sua costruzione. Un bel gingillino!

Le ferrovie europee.

Per chi abbia voglia di saperlo — dati i movimenti ferroviario-guerreschi che si eseguono in questi giorni — al primo gennaio dell'anno scorso, ultima data a cui arrivano le statistiche ufficiali, erano in esercizio in Europa 332.923 chilometri di ferrovie con un aumento di 4043 in confronto dell'anno precedente.

I monumenti di Guglielmo I.

I tedeschi soffrono di soverchia ammirazione per i loro sovrani. Basterebbe, se non altro, a dimostrarlo questo fatto: i monumenti grandi e piccoli innalzati nelle varie città tedesche a Guglielmo I ammontano a 318, per una spesa complessiva di circa venticinque milioni di franchi.

E' un vero... ed insuperabile record!

Il canale di Kiel.

In questi giorni si parla spesso del canale di Kiel, la grande via d'acqua che congiunge il mare del Nord al Baltico. Esso è costato — per la ricostruzione e l'ampliamento, solennemente inaugurato poco tempo addietro — 275 milioni di franchi. Il canale è stato allargato in modo da permettere il passaggio alle più poderose navi da guerra. Esso misura 61 miglia

di lunghezza; qualcosa più del canale di Panama. Le chiuse, presso Holtenau, sono le più grandi del mondo.

L'esercito russo e le bevande.

Riferisce il *Petit Journal* che nell'esercito russo si è bevuto sempre molto, e le cose sono andate così peggiorando che lo Czar ha proibito con un apposito ordine del giorno che gli ufficiali bevano *wodka* quando sono al campo o alle manovre e in generale quando sono in servizio coi soldati. Ai colonnelli in particolare è ordinato di fare tutto il possibile per mutare i costumi poco sobrii delle mense degli ufficiali. E' loro raccomandato di creare delle sale di lettura e dei corsi di lingue straniere. Quanto ai soldati è loro vietato assolutamente di bere *wodka*. I soldati dediti alle bevande alcoliche non potranno più ricevere denaro dalla loro famiglia.

Per distogliere i soldati dalle taverne, saranno organizzati dei giochi sportivi all'aria aperta e altre distrazioni sane, onde occupare le loro ore libere.

Solo lo sport può salvare l'umanità!

Giorgio V « sportsman ».

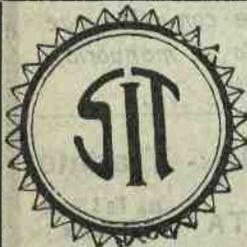
Giorgio V, riferisce *L'Ora* in una sua corrispondenza, condivide la passione dei suoi sudditi per la *boxe*, il vecchio sport, più degno (dice il giornale siciliano!) del medioevo che dell'epoca moderna (bell'epoca civile e morale questa nostra! e lo stiamo vedendo).

Non potendo frequentare i circoli sportivi; egli chiede di tanto in tanto che i famosi *boxeurs* inglesi, francesi o americani mostrino in privato, davanti a lui, la loro valentia. Ama specialmente che tali lotte avvengano fra i suoi ufficiali. Non è però la *boxe* la sola passione sportiva del sovrano inglese, interessandosi egli vivamente di ogni genere di sport, nè manca mai di assistere alle grandi competizioni sportive che si svolgono nel Regno Unito, come le regate di Hendon o di Cowes. Londra lo ama per questa sua presenza continua a ciò che la città predilige sopra ogni altra manifestazione della vita moderna, lo sport.

Come ci si fa trasportare per Berlino.

Riporta *Minerva* che l'anno scorso, a Berlino, il numero dei passeggeri trasportati complessivamente dai trams, dalla metropolitana aerea sotterranea e dagli omnibus superò il miliardo, con un aumento di circa 27 milioni sull'anno precedente. Nonostante l'intensificarsi generale del movimento, diminuirono però le vetture pubbliche, passando da 8774 nel gennaio del 1912 a 7891 nel gennaio del 1913. Ciò è dovuto al crescente sviluppo dell'automobilismo. Numerosi sono gli accidenti nella tumultuosa metropoli tedesca: 55 morti violente nel 1912, oltre a 274 feriti gravi e 1950 leggeri.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa L. 5.



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. ▲ Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. ▲ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. ▲ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.

L'AVIAZIONE CIVILE IN TEMPO DI GUERRA

Di Sigg. Colonnello Moris e Tenente Colonnello Douhet

In altra pagina del giornale ampiamente accenniamo alle gesta eroiche e belle degli aviatori francesi, i quali hanno offerta la loro opera, hanno data la loro vita alla patria entrando dall'oggi al domani tra le file dell'esercito. Gli aviatori civili tedeschi avranno fatto altrettanto, ma di loro non possiamo dire nulla, perchè, strano fatto, la censura con le Nazioni alleate sembra intensificare di severità. Sta però una constatazione assodata che in Germania, come in Austria, tutti gli aeronauti civili non si sono fatti richiamare al dovere, ma si sono spontaneamente offerti ai rispettivi Ministeri della guerra, ed in Francia come in Germania, dove l'aviazione militare ha assai maggiori risorse che da noi, l'opera loro è stata apprezzatissima dallo Stato Maggiore.

Gli aviatori borghesi hanno formata una riserva di grande importanza, hanno dato la caccia ad areoplani nemici, hanno compiuto ricognizioni preziosissime volando per ore ed ore sul campo nemico, sfidando ogni tiro di fucile e di mitragliatrice.

Nei pochi giorni della mobilitazione, gli aviatori civili francesi, muniti del brevetto dell'Aero Club francese, hanno subito le prove per il brevetto di pilota, così detto «brevetto militare», e sono stati distribuiti nei due gruppi di riserva, il primo a Digione e Reims, ed il secondo a St-Cyr. Ben presto questa riserva è passata in prima linea, e quanto avrebbero fatto Pégoud e Garros sono la migliore constatazione, e le loro gesta eroiche non sono a meno di quelle di qualsiasi altro aviatore militare regolare.

In Francia ed in Germania non si è pensato nel momento del grido di guerra ad affermare che l'armata dell'aria sarebbe stata sufficiente senza l'aiuto degli aviatori borghesi; ma alla loro offerta spontanea non si è esitato un momento nella risposta.

« Benvenuti, fratelli. avrebbe detto il generale Bernard, direttore dei servizi dell'Aeronautica militare al Ministero della guerra francese, quando l'aviatore Leblanc, presidente della Associazione degli aeronauti civili francesi, a nome loro si metteva a disposizione ».

Ed in Italia?

Nel nostro paese non vi è la guerra, nè vi è motivo per ora di farla, dicono i nostri governanti.

L'Italia deve però mantenere la sua neutralità, ma deve essere una neutralità armata. Che cosa hanno dunque fatto i nostri aviatori civili? Essi, che in caso di mobilitazione generale sarebbero, come tutti gli italiani, pronti a prendere il fucile ed entrare nelle file dell'esercito per la difesa della patria hanno ritenuto di potere, nel caso, fare ancora di più, ed ammesso che l'aviazione in genere possa in una guerra avere i suoi vantaggi, come del resto lo dimostrerebbero già i comunicati ufficiali dello Stato Maggiore francese e di quello tedesco, essi hanno ne più nè meno che richiesto collettivamente all'Autorità militare il mezzo di poter ottenere il brevetto militare di pilota.

Conoscendo la questione così impostata nei giusti termini dall'on. maggiore Monti che a nome degli aviatori borghesi ha caldeggiata e patrocinata l'offerta loro presso chi aveva l'alto dovere di esaminarla ed apprezzarla come il colonnello Moris ed il tenente colonnello Douhet, noi ci siamo sentiti e ci sentiamo ancora oggi di caldeggiare ogni pratica che potesse fare raggiungere agli aviatori civili lo scopo della loro nobile azione. Abbiamo nel passato numero detto quanto l'Autorità militare dovrebbe fare per rispondere all'effettuazione pra-



Re Giorgio d'Inghilterra mentre si reca al campo d'aviazione di Londra. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

tica della domanda di 38 aviatori e 6 aeronauti. Nessuna difficoltà e nessun temporeggiamento troverebbero oggi quindi scusante plausibile. Quanto non si è voluto, signori colonnello Moris e tenente colonnello Douhet, fare fino ad oggi, cioè effettuare la costituzione di un corpo permanente di aviatori volontari, istituzione del resto approvata e caldeggiata alla Camera dallo stesso ministro della guerra, si deve concedere oggi, diversamente tutte le supposizioni più cattive potrebbero concorrere a spiegare un diniego in tale senso.

Si domanda, ripetiamo, di ottenere un brevetto militare allo stesso modo che al Tiro a segno ci si rivolge per ottenere un diploma di tiratore scelto. Nessuna esitazione nella risposta che gli aviatori attendono favorevole. Fra le file degli aviatori borghesi, vi sono elementi da non dispregiarsi, e che in caso di bisogno potrebbero prestare servizi innumerevoli ed importanti. Ma l'aviazione è cosa di tale delicatezza che qualunque sia il suo programma occorre una preparazione lenta ed accurata.

Il dilemma è dunque assai facile e può riassumersi in queste due domande:

1° Si vuole e si ritiene che l'aviazione civile possa, in caso di bisogno, essere ausilio importante a quella militare?

2° Ammesso, come ha risposto lo stesso ministro Grandi, di apprezzare e condividere questa tesi, non dobbiamo per tempo scegliere nell'aviazione civile gli uomini più atti a dar loro il mezzo di una preparazione militare? Alla ben provata cortesia degli uomini che oggi hanno la direzione della nostra armata dell'aria, noi chiediamo una risposta. Ma sia essa finalmente una risposta decisa e convincente.

GUSTAVO VERONA.

Noterelle brevi!

Pesca... e pescatori. — La riapertura della pesca a Parigi suole provocare nella stampa francese una fioritura di aneddoti intorno agli uomini politici appassionati per tale sport. Uno dei più fanatici era Waldeck-Rousseau, di cui Briand è ora un seguace. L'ex presidente del Consiglio non si mescola però alla folla di sfaccendati che popolano le rive della Senna nella traversata della città; preferisce andare in cerca di luoghi più discreti e propizii.

Si ricorda un curioso aneddoto a proposito della mania peschereccia del marchese di Salvandy, ministro di Luigi Filippo. Proprio di fronte a Palazzo Borbone, sotto il Ponte della Concordia, egli aveva scoperto un angolo di fiume ove i pesci sembravano darsi convegno. Per attirarli maggiormente, la sera il ministro mandava il suo domestico a gettar l'esca e la mattina all'alba scendeva sulla banchina a pescare. Una mattina trovò il suo posto occupato.

Con modi diplomatici e senza farsi conoscere, interrogò l'usurpatore e seppe che era un rettore di università da lui stesso destituito nella sua qualità di ministro dell'istruzione pubblica: non sapendo più come impiegare il tempo, il rettore si era dato alla pesca. Il giorno dopo il funzionario accademico fu richiamato in servizio e mandato lontano da Parigi, ed il ministro riebbe il suo cantuccio pescatorio!

Trappole moderne. — Ad Amsterdam — e questa volta non siamo nella solita America — sono in uso da qualche tempo trappole elettriche per topi ed altri animali. Uno dei soliti poli metallici congiunge la trappola ad una presa di corrente. Conduttore è soltanto il posto sul quale posa l'esca destinata ad attirare l'animale, il quale nell'atto stesso di addentare il boccone è fulminato da una scossa.

E in tal modo non solo gli uomini hanno il primato della elettroesecuzione.



CICLISTI!

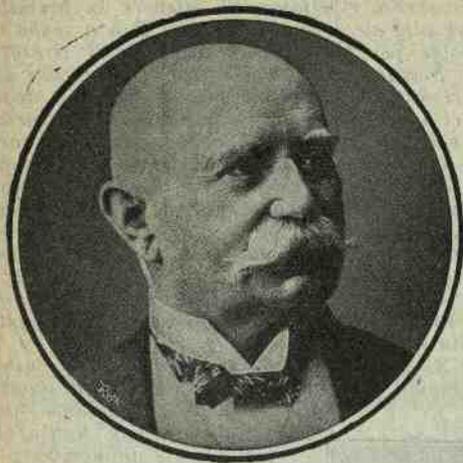
Chiedete la Camera d'aria

Liberty-Wolber

di pura Para garantita.
La Migliore

Rappresentante generale per l'Italia, con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

RICCARDO CHENTRENS - MILANO - Via Tasso, 9 - Telefono 62-74.



Il conte Zeppelin, costruttore dei più grandi dirigibili tedeschi.

LA GUERRA NELL'ARIA

La prodezza degli aviatori volontari dell'esercito francese

L'aviatore Garros si trovava a Toul fin dai primi giorni della settimana scorsa agli ordini dello Stato Maggiore francese. Mentre attendeva ai preparativi per una ascensione, scorse all'orizzonte un aeroplano tedesco. Garros, non ascoltando che la voce del suo patriottismo, mise in azione il motore del suo apparecchio e si lanciò nello spazio all'inseguimento dell'aeroplano tedesco.

L'inseguimento fu violentissimo. Infine Garros riuscì a raggiungere l'aviatore militare tedesco il cui apparecchio non tardò ad entrare in collisione contro quello di Garros... L'urto fu tre-

Partiti all'alba, sono andati a lanciare sul nemico delle granate e delle bombe incendiarie ed hanno fatto delle osservazioni molto chiare. Grazie al loro tiro preciso, sono riusciti a far saltare due convogli molto importanti.

Per quanto bersagliati, ebbero l'ardire di discendere in certi momenti a meno di 1300 metri e non salirono mai al disopra di 1500.

La sola prudenza dei coraggiosi aviatori consistette nel ritornare da Grevenmacher (al confine col Lussemburgo tedesco) dove virarono per evitare Thionville, protetto da obici speciali contro gli aeroplani e che tirano a sette chilometri. Pégoud e Monternier sono tornati ieri a Parigi, dove hanno ricevuto calorose felicitazioni.

Durante le loro scorrerie i due aviatori hanno avuto le ali e la fusoliera bucati da 97 palle e hanno ricevuto due schegge di granata, di cui una nello stabilizzatore. E' un miracolo se il loro volo è terminato senza incidenti.

L'armata aerea e la guerra presente

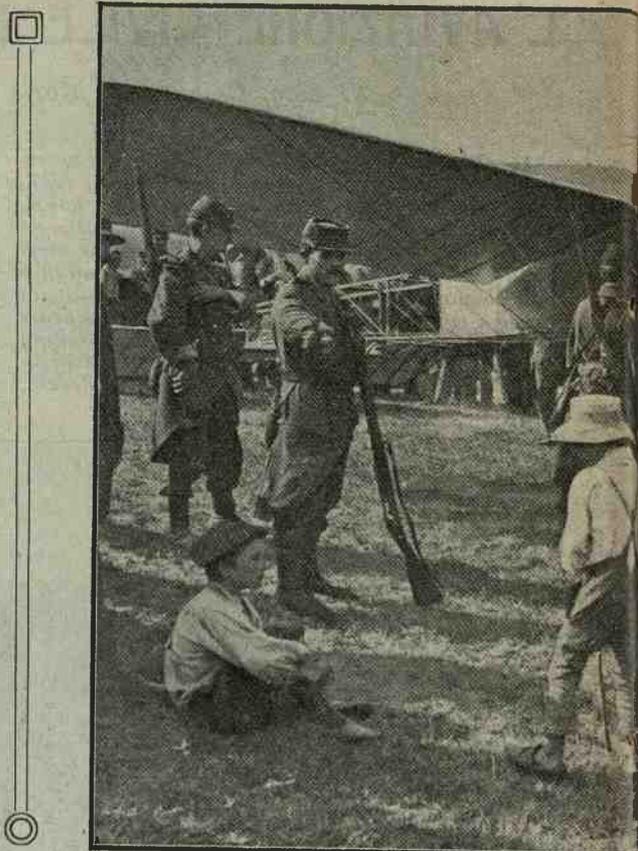
(Un'intervista)

Ho voluto interrogare uno studioso di aeronautica, uno studioso per conto proprio, distinto ex-ufficiale della brillante nostra marina e che già altra volta ebbe ad offrirmi preziosissimi dati sul valore delle teorie sui più pesanti e i più leggeri.

Gli ho chiesto qualche informazione sullo stato attuale degli apparecchi guerreschi e sui probabili effetti di essi nel momento terribile che attraversiamo.

Mi ha detto press'a poco così. Amo tacere su tanti particolari tecnici perchè non è il caso di fare ampie e dettagliate discussioni su questa Rivista.

A parte la questione non ancora voluta nè saputa risolvere del più leggero e del più pesante dell'aria, oggi quello che è fatto è fatto e la



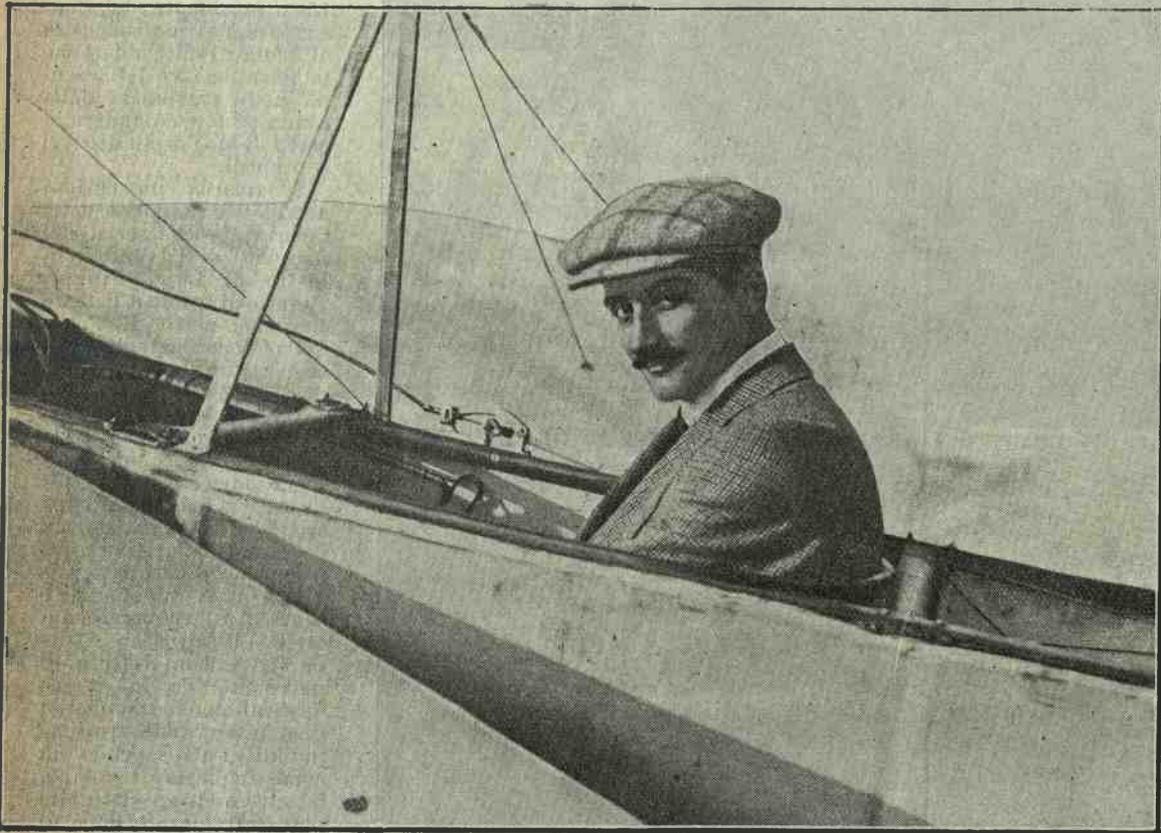
Un aviatore francese mentre sta per prendere il volo verso del nord.

hanno ancora messo in servizio al completo la loro armata aerea) stiano per trarre beneficii tali che ne permettano e ne persuadano la predilezione.

Oggi, mi dice l'interlocutore, l'armata aerea è stata colta — diciamo così — mentre ancora non può dirsi tale nel vero senso della parola armata. Infatti noi supponiamo che una armata aerea, come quella di terra o di mare, debba servire a esplorare, a difendere e ad offondere. L'efficienza dell'armata aerea come esplorazione è grandissima, senz'alcun dubbio; altrettanto non ne ha dimostrata — ed è parer mio non possa dimostrare — come arma di difesa e di offesa.

— Questo fatto — interrompo io — le fa forse prediligere il più pesante mentre come arma di difesa e di offesa sarebbe da preferirsi il più leggero perchè con questo noi possiamo avere le proprie e vere *dreadnoughts* aeree?

— No, io non ha fiducia in queste cose e se esse avverranno tanto meglio — o tanto peggio — per chi dovrà sentirne gli effetti. Io credo che se la guerra scatenatasi oggi fosse avvenuta fra una diecina di anni, noi avremmo avuto perfezionato



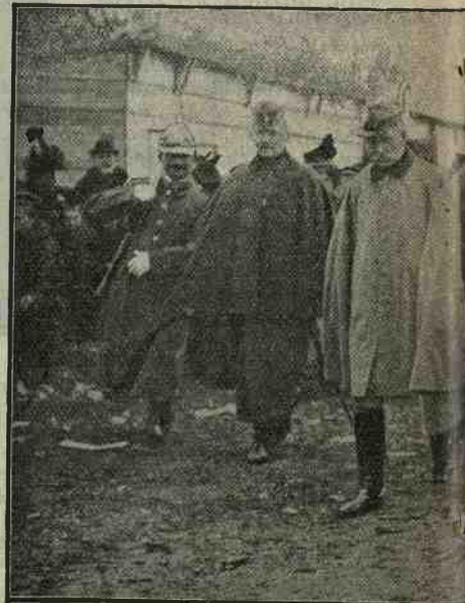
L'aviatore francese Garros, il quale a Toul si sarebbe incontrato con un aviatore tedesco e sarebbe precipitato con l'apparecchio morendo sul colpo.

mendo. Un istante dopo i due apparecchi fraccassati precipitavano da una altezza vertiginosa. L'aviatore francese e l'aviatore tedesco morirono sul colpo avendo ciascuno di essi valorosamente sacrificata la propria vita per la patria.

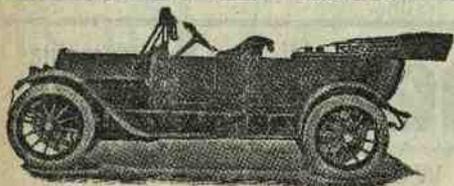
L'aviatore Pégoud, avendo come passeggero l'artigliere Monternier, ha compiuto un meraviglioso *raid* di trecento chilometri sulla Germania con un monoplano comune.

presente guerra ci sta già dando risposte convincenti e persuasive sull'uso dell'un sistema, piuttostochè dell'altro.

Il mio interlocutore — è bene premetterlo — parteggia per il sistema del più pesante, ed afferma — nè pare che le cronache della guerra sinoggi gli diano torto — che dal sistema più leggero nè la Francia, che ha parecchi elementi ottimi, nè la Germania, che l'avanza (per non tacere delle altre potenze in guerra e che non



L'Imperatore d'... ed il conte Zeppelin, visitano



Illuminazione e messa in moto automatica elettrici.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

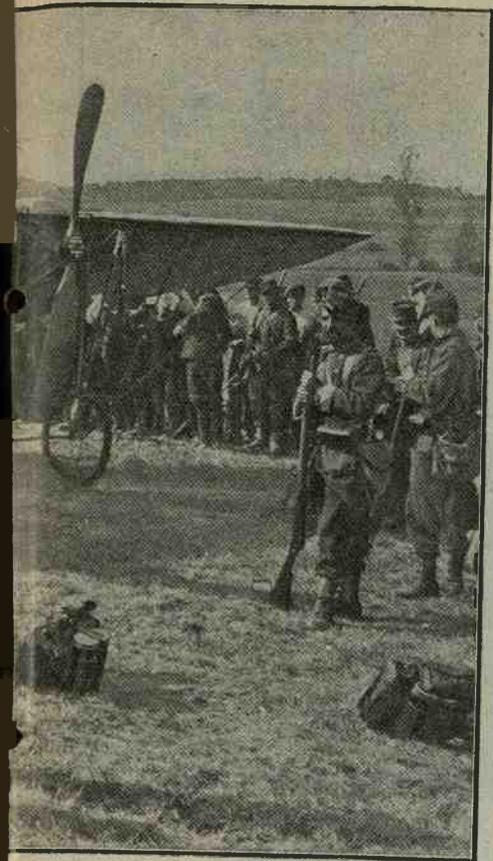
Automobili STUBEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87x130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneua MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: P. POBRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.

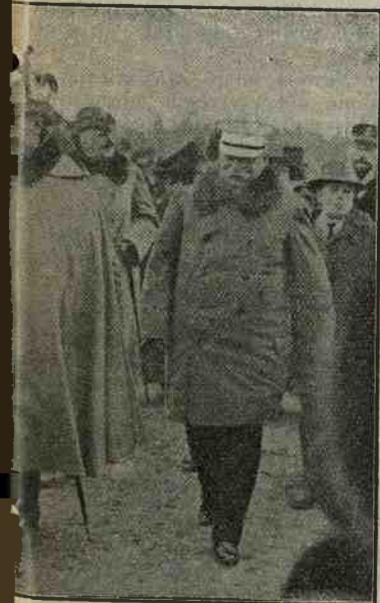


frontiera tedesca allo scopo di conoscere i movim. nti (Fot. Argus - lastre Cappelli).

il piccolo incrociatore aereo, più pesante dell'aria, col suo bel cannone, o anche coi suoi cannoni, a tiro rapidissimo e sicuro, creato e costruito per l'areoplano, mentre non posso persuadermi od offrire una mole così immensa, così vulnerabile, così pesante per le manovre di partenza, di sosta, di arrivo, al tiro dalla terra e dal mare di elementi modernissimi e sicurissimi quali ora si vanno fabbricando.

Fortunatamente, sarà sempre tanto di guadagnato per la povera umanità... in istato di guerra, il programma dell'armata aerea è stato appena appena iniziato e quindi noi avremo (dico noi per dire le parti belligeranti) degli ottimi, utili e necessarissimi servizi di scoperte, di esplorazioni da parte degli innumeri e validi areoplani, mentre i dirigibili poco risponderanno e poco saranno usati per lo scopo. E ciò sarà bene perchè sarebbe inutile rischio quello di imporre loro un servizio che l'areoplano con facilità, con una sicurezza quasi assoluta, può efficacemente rendere.

Il più pesante, oggi come è costruito, sia esso a sistema rigido o non, ha bisogno di manovre difficili e lunghe, di spesa grandissima, di numeroso personale ed offre molte probabilità al ne-



antia gars dei dirigibili.

mico perchè questi lo distrugga o anche se ne impadronisca. Per ora non abbiamo ancora avuto l'episodio bellico di uno strumento guerresco aereo che oltre all'esplorare usi anche bombe o proiettili come mezzo di offesa. I diversi tentativi non hanno dato quei grandi risultati che al principio sembrava facile attendersi, ma anche quando ciò fosse, nel prosieguo delle operazioni militari, stia pur sicuro — concludo il mio egregio amico — che il fatto offensivo non sarà mai provocato da un dirigibile per una sola e semplice ragione, questa: per colpire bene bisogna avvicinarsi alla terra, e ciò non conviene, per ora, alla massa voluminosa di un dirigibile.

E se il fatto avverrà sarò felice di ricredermi. Per ora il mio parere è questo: servirsi dell'areoplano come mezzo di esplorazione, di scoperta; null'altro si può oggi, nelle condizioni attuali delle armate aeree, chiedere a questi apparecchi che solo da pochi anni, è bene affermarlo per dar loro il plauso che meritano, solcano le difficilissime vie dell'aria. **reporter.**

Lo sport guerriero

Lo sport non esiste più in Francia (scrive il *Corriere*) come negli altri paesi belligeranti. Gli infiniti periodici sportivi non escono più, oppure, come ha fatto il quotidiano *Auto*, si sono trasformati in bollettini di guerra.

Si può dire che tutti i campioni dello sport sono sotto le armi e la maggior parte è alla frontiera. L'appello della patria ha fatto accorrere alle trincee i dilettanti più famosi e i professionisti arricchitisi nello sport. Così il boxeur Carpentier, il diciannovenne campione d'Europa, ormai milionario, è addetto al parco d'aviazione a Saint-Cyr; Carter, considerato con Parfremont il miglior fantino francese sugli ostacoli, è oggi maresciallo d'alloggio, come pure il noto *trainer* Prat; i celebri automobilisti Boillot e Rigal sono gli *chauffeurs* delle automobili del generalissimo Joffre; il podista Bouin, *recordman* mondiale dell'ora, è



Parseval, costruttore in Germania dei dirigibili tipo floscio che portano il suo nome.

Italia, si sa che il celebre portiere Chayrigués è a Toul; il formidabile centro d'attacco Maës, con Gamblin, terzino, Barreau, *halfback*, Triboulet, *forward*, nell'esercito di riserva; gli attaccanti Lesur e Dubly coi reggimenti operanti nel Belgio; il terzino Hanot in Lorena; l'attaccante Jourde a Vincennes.

Dei giornalisti sportivi, Desgrange è a Parigi e scrive ogni giorno articoli di fuoco sull'*Auto*, incitando i giovani a combattere il loro più gran *match*: quello per la patria; Ravaud è a Saint-Malo, in un reggimento di fanteria; Desmarts, sergente di fanteria a Dongermain.

Ogni giorno, al Velodromo del Parc des Princes, al Bois de Boulogne, nelle piscine presso la Senna, si allenano i giovinetti dai 17 anni in su, i riservisti, i riformati alla visita militare, i quali hanno

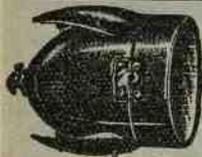


L'aviatore Pegoud, addetto all'esercito francese, in questi giorni ha compiuto circa 300 Km. sul suolo germanico. — La nostra fotografia lo ricorda l'ultima volta che visitò il campo di Johannisthal (Berlino). Alla sua sinistra il Direttore della più grande scuola d'aviazione tedesca Maggiore Von Tschudi.

(Fot. Argus - lastre Cappelli).

in marcia col suo reggimento di Marsiglia verso la frontiera; fra i ciclisti, il vecchio Jacquelin è al servizio del Governo nei dintorni di Parigi; Hourlier presta pure servizio militare a Parigi con la sua automobile; Friol è adibito al servizio dei vettovoli; Seigneur è corazziere; Petit Breton è a Langres, in un battaglione ciclista; Crupelandt a Lunéville; Alavoine dragone a Vincennes; Brocco alla scuola militare di Parigi. Dei *foot-ballers* della squadra nazionale, notissimi in

risposto all'appello dell'*Auto*, che ha incitato quanti potrebbero essere prossimamente chiamati a rinforzare l'esercito, a prepararsi alle lunghe marce, allo spunto veloce dell'assalto alla baionetta, a guardare un fiume, ad esercitarsi con la bicicletta nell'eventualità di far parte d'un battaglione ciclista. Questo è dunque l'unico sport che sopravviva a Parigi: lo sport di chi si prepara alla guerra irrobustendo il corpo.



Collettore aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Collettore chiuso.

Pio X podista e boccifilo

Caro Verona,

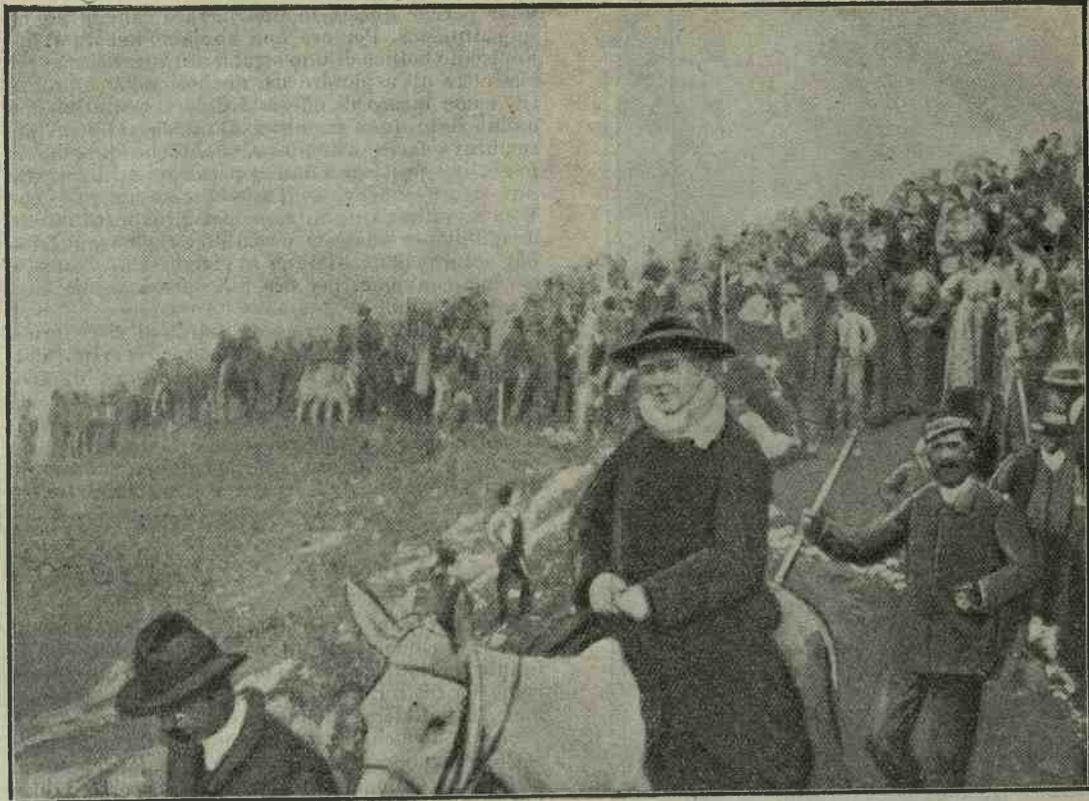
Mi chiedi per la tua *Stampa Sportiva* un articolo su Pio X e gli *sports*. Volentieri ti accontenterei se potessi, a Roma, compulsare i diari vaticaneschi nei quali sono registrate le giornate, piene di attività, del compianto Pontefice. Ma ora m'è impossibile questa indagine che servirebbe a mettere in luce la fervida simpatia che il buon Papa contadino ha avuto fino all'ultimo giorno di sua vita per tutte le attività fisiche, per la ginnastica e per l'escursionismo.

Sotto il pontificato di Pio X hanno avuto inizio tutte le migliori iniziative di carattere sportivo cattolico; la *Stampa Sportiva* ha pubblicato nel 1905 fotografie e articoli illustranti il grande Congresso internazionale che per iniziativa della F. A. S. C. I. è stato tenuto, alla presenza del Papa, nel cortile di San Damaso e nel quale tutti gli *sports* da palestra e da piazza hanno avuto magnifiche manifestazioni. Molti ricorderanno il successo delle squadre dei discoboli e dei saltatori venuti dal Canada e dagli Stati Uniti a far atto di omaggio al Papa e, a un tempo, a dimostrare che come in Italia, come in Europa anche in America i giovani cattolici amano lo sport e tutte le manifestazioni di coraggio e di gagliardia.

Pio X fu nella sua giovinezza troppo povero e troppo studioso perchè potesse dedicarsi alle ricreazioni che danno forza allo spirito e al corpo: diventato prete comprese però subito che il cristianesimo non doveva più opporsi alla nuova pedagogia che attribuisce importanza alle ginnastiche, e, poichè nè il Sinodo di Costanza nè il Concilio di Trento nè le Bolle dei Papi antichi e moderni condannano e anatemiizzano gli *sports* li ammise, li sorresse, li incoraggiò come altrettanti mezzi per tener lontana la gioventù dai vizi della carne e del pensiero; e nella sua lunga carriera di Vescovo, di Patriarca e di Papa favorì e benedisse tutte le associazioni sportive.

Vescovo, però, si segnalò con un atto e con un provvedimento antisportivo: proibì l'uso della bicicletta ai preti della diocesi di Mantova ed invitò con una circolare i parroci perchè castigassero quei seminaristi che fossero stati sorpresi a pedalare durante le vacanze; ma ciò fece per impedire abusi d'ogni genere.

Pio X, come ho detto, non fu uomo sportivo: mentre Leone XIII fu, in gioventù, un magnifico cavaliere, Pio X fu, per necessità, un podista forte! Ragazzo si recava ogni mattina da Riese a Castelfranco facendo — pur d'imparare la grammatica latina — venti chilometri al giorno! Vescovo e Patriarca diceva che le marce podistiche sotto il sole sono una medicina, la migliore delle



Pio X fotografato al ritorno dell'inaugurazione della chiesa sul Monte Grappa, quando era patriarca di Venezia.

medicines. Quando era a Venezia tutte le mattine si recava al Lido in vaporetto, dove faceva abitualmente con baldanza giovanile parecchi chilometri percorrendo strade e viottoli lungo la riva del suo mare e nelle ombreggiate straducole dell'interno. A 66 anni, rifiutando la cavalcatura nella parte più alpinistica dell'escursione, fece l'ascensione del monte Grappa, una ardita montagna delle Prealpi venete, alta 1800 metri, in vetta alla quale benedisse un tempietto di marmo dedicato alla Vergine.

I membri delle società boccifile di Torino e dintorni potrebbero, caro Verona, eleggere il mite Papa, che vivrà caro e venerato nella memoria di tutti, a loro protettore. Pio X, in altri tempi, oltre che podista fu anche un giocatore bravissimo di boccie.

Quando era parroco di Salzano giocava tutte le sere ed era abilissimo specialmente nel bocciare

dall'alto; pochi giorni prima di essere assunto al grave ed augusto ufficio il Card. Sarto si trovava in casa del parroco di Crespano. Dopo un pranzo signorile il Cardinale e gli invitati uscirono nell'orto fiorito. C'erano le boccie. Il Cardinale che da tanto tempo non le vedeva, le guardò con occhi memori di innamorato e si sentì salire al cervello una tentazione insistente. Il parroco capì; prese due boccie e le mise in mano al Cardinale, tirò il pallino, prese altre due boccie per sé e la partita incominciò. Malgrado gli anni e la lunga mancanza di esercizio il patriarca vinse sbaragliando le boccie dell'avversario col colpo d'occhio sicuro e col braccio fermissimo. Non so, caro Verona, se da Papa Pio X abbia continuato nel gioco prediletto. Mi si assicura che nei recessi quieti dei giardini vaticani il compianto Pontefice giocasse alle boccie frequentemente con Mons. Bressan col prof. Amici e col cav. Seganti.

Pio X aveva la nostalgia della laguna... Da patriarca aveva più volte espresso la sua simpatia per gli elegantissimi vogatori della « Querini »; qualche volta fu veduto dar qualche colpo di remo tra il Lido e l'isola degli Schiavoni, quando nei crepuscoli sereni si recava a fare una vogata sulla Laguna.

Pio X però odiò sempre l'automobile; il vecchio contadino non volle mai salire sulle carrozze che fanno teuf-teuf, come diceva; e si che nelle rimesse dei palazzi apostolici ce n'erano due bellissime, una di marca torinese, la Fiat, l'altra di marca americana...

Collo sport, caro Verona, entrò in Vaticano il tricolore. In occasione del Convegno ginnastico del 1905 molte bandiere tricolori di società ginnastiche passarono, giovanilmente, il portone di bronzo e garrirono nel centro del Cortile della Pigna, al cospetto dei Cardinali e degli Svizzeri.

Pio X non protestò; amava i giovani ginnasti e l'Italia. Allo sport si deve se nell'arca del temporalismo è entrato con un impeto di vita nuova il tricolore.

Tuo
Emilio Zanzi.



La nostra fotografia ricorda l'ultimo Concorso internazionale cattolico tenutosi nell'interno del vaticano alla presenza del Papa Pio X — Le squadre ginnastiche si recano in Vaticano.

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



Una visita al confine occidentale con una vettura Fiat

Il turismo nelle sue svariate forme è una particolarità moderna consentita solo dalla comodità e dalla rapidità dei mezzi di trasporto, di cui ora disponiamo.

Quando l'afosa stagione ci invita ad emigrare verso i monti, l'automobile è il mezzo di trasporto ideale, poiché il turismo non mira solo al viaggio da un punto ad un altro, ma anche allo studio

Da Briançon si fa la ormai nota e splendida gita al Colle del Lautaret (m. 2075), ove un buon albergo offre riposo e ristoro, e al Colle del Galibier (m. 2560), superando una lunga, continua, ripida salita, che raggiunge la pendenza massima del 18 %.

Fatto ritorno a Briançon, il viaggio prosegue toccando prima la Vachette, dove è sita la dogana francese, e poi il Monginevro (m. 1850). Dal Monginevro per Clavières (m. 1768, dogana italiana) si scende rapidamente a Cesana, simpatico ed allegro paesetto alpestre, villeggiatura preferita di molte famiglie torinesi.

VARIETÀ SPORTIVE

La produzione degli animali. — Negli umani ed in alcune specie di animali, ad esempio il cavallo e molti uccelli, la proporzione fra le nascite di maschi e di femmine è abbastanza equilibrata. In altre categorie vi è invece notevole sproporzione: nascono infatti 138 cani per 100 cagne e non meno di 819 topi maschi per 100 femmine. Ora un naturalista svizzero, il dottor Surbeck, ha fatto ricerche in proposito per quanto riguarda i pesci ed ha assodato la enorme prevalenza dei maschi: 687 a 378 in confronto di



Una visita al nostro confine occidentale con una vettura Fiat.
(1) Colle dell'Argentera. — (2) Col du Galibier. — (3) Colle del Monginevro.
(4) Colle di Sestrières. — (5) Col de Vars. — (6) Col du Lautaret.

delle bellezze della regione percorsa. — Ed è verso la montagna che noi volgiamo di preferenza le prue delle nostre macchine ed è specialmente verso le Alpi, verso i confini naturali d'Italia, che il nostro desiderio ci porta.

Sullo Stelvio e sul Moncenisio, come sul piccolo San Bernardo e sul Sempione, gli automobili passano quotidianamente e facilmente. — Tutte queste grandi salite sono oggi vinte anche da piccoli motori e la Fiat sale gagliarda, rapida dovunque.

Le 6 fotografie che riproduciamo formano un interessante ricordo di uno splendido giro alpino compiuto con una vettura Fiat e del quale diamo una breve descrizione.

Le fotografie riprodotte rappresentano: il Colle di Sestrières (metri 2021), il Colle del Monginevro (metri 1845), il Colle del Lautaret (metri 2075), il Colle del Galibier (metri 2658), il Colle di Vars (metri 2115), il Colle dell'Argentera (metri 1995). In un sol giorno, se il conduttore ha forte il braccio e non teme di partire innanzi il levar del sole, può farsi la lunga, ma interessantissima gita.

Da Torino, passando per Cuneo, e percorrendo la vallata della Stura, si raggiunge dopo circa quattro ore di marcia Argentera (metri 1675 — dogana italiana).

Di là, in breve, si è a Larche (dogana francese) ed a Barcelonnette; si supera quindi la forte salita del Colle di Vars (m. 2115).

Dal Colle di Vars, scendendo per tortuose strade, attraversando boschi e superando di nuovo ripide salite, si passa il Colle d'Isoard (m. 2388) e quindi si scende a Servières (1609) ed a Briançon (m. 1204), km. 68 dal Colle di Vars.

Da Cesana si sale nuovamente per una comoda e bella strada a Sestrières (Baraccone, m. 2030), donde per Pragelato, Fenestrelle e Perosa Argentina si raggiunge la pianura a Pinerolo a poco più di trenta chilometri da Torino.

Il giro totale misura 476 chilometri.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale LA STAMPA di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

100 femmine, secondo le località, fra le specie più comuni che popolano i laghi della Svizzera.

Attualmente egli sta studiando le cause di tale sproporzione e pare che esse derivino dalla temperatura dell'acqua, come avviene con l'allevamento artificiale di uova di rane in acqua più o meno fredda, nel quale allevamento il freddo intenso favorisce in modo sensibile la produzione dei maschi.

Storie di cani e gatti. — Non è vero che il cane sia nemico del gatto.

Il parigino De Cherville ebbe a narrare tempo fa le vicende del suo magnifico cane *Thug* spesso bersagliato dal non meno magnifico gatto *Vermillon*.

Ebbene, ciò malgrado essendo questo ultimo stato preso per una zampa da una trappola da volpe fu *Thug* che corse ad avvertire il padrone facendolo liberare e che poi per ben due mesi gli curò la piaga leccandogliela.

Così pure ad Aarboing nell'Argovia il cane *Philax* benché continuamente tormentato dal gatto *Mitzi*, quando vide che quest'ultimo era stato chiuso in un sacco con due grossi sassi e gettato in acqua, si gettò a sua volta nel fiume, trasse il sacco alla riva e liberò il suo nemico strappando la tela coi denti. Nell'estate del 1897, narra il *Cacciatore italiano*, a Gazzada in quel di Varese, era diventata popolare una intelligente cagnetta, *Fiorina*, creatasi balia di un gattino privo di mamma ed a Vicenza una volpina allattò con cura gelosa due micini orfani ed abbandonati. E poi si dice: hai un cuore da cane! Vergogniamoci!

HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

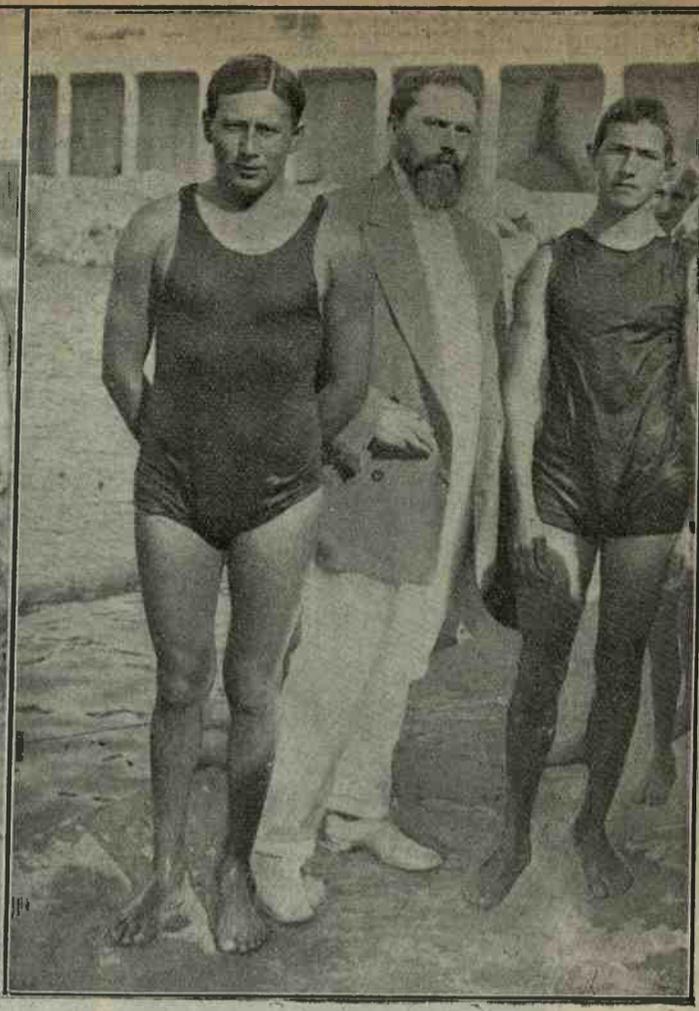
Una nuova strada in acqua. — La grande via navigabile che congiunge Stettino, il principale porto prussiano con Berlino e che sta per aprirsi all'esercizio, è una delle più importanti in Europa. Lunga circa 100 chilometri, essa comporta 8 chiuse, di cui due a più piani, 40 ponti ed altri manufatti. Movendo da Plotzensee, presso Berlino, segue da prima il canale di Spandau ed il fiume Havel, utilizza più tardi in parte il canale Maltzer rettificato ed allargato, passa nella Valle dell'Oder e dopo aver seguito per un tratto il corso di questo fiume, taglia la ferrovia Berlino-Stettino e finisce in quest'ultima città. Tale nuova arteria permette il passaggio a battelli tre volte e mezzo più grandi di quelli usati lungo i precedenti canali, provocando una sensibile diminuzione dei prezzi di trasporto.

La coltivazione del the. — Le statistiche ufficiali della coltivazione del the in India, danno delle cifre ragguardevolissime. Dal 1885 ad oggi, la superficie delle piantagioni aumentò nella proporzione del 108 per cento ed il prodotto si accrebbe contemporaneamente del 314 per cento. Senza tener conto della Birmania, il raccolto del 1912 diede in cifre tonde 160 milioni di chili. La coltivazione del the impiega in India 643 mila persone e, il capitale impegnato nelle varie Società si eleva a circa 437 milioni di franchi. Fra queste Società 90 sono indigene, con un capitale complessivo di 62 milioni; in gran parte fanno ottimi affari poichè i dividendi spesso raggiungono il 13 per cento.

Tuttavia, nonostante tale grandiosa produzione, l'India, che pure fa una ragguardevole esportazione di the, seguita ad importarne ancora dalla Cina, sebbene in proporzioni sempre minori.

Amore e Sport Novelle di Nino Salvaneschi

Il volume edito signorilmente dalla giovane Casa Editrice Humanitas di Bari, è uscito in questa dolorosa alba di guerra europea. Ma con amore fra-



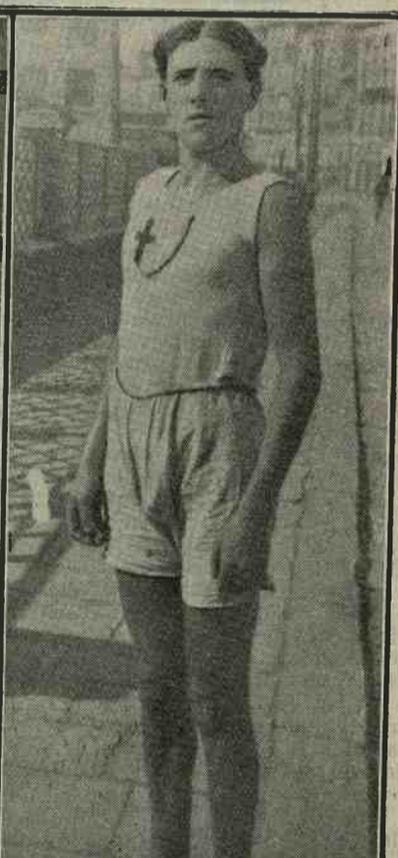
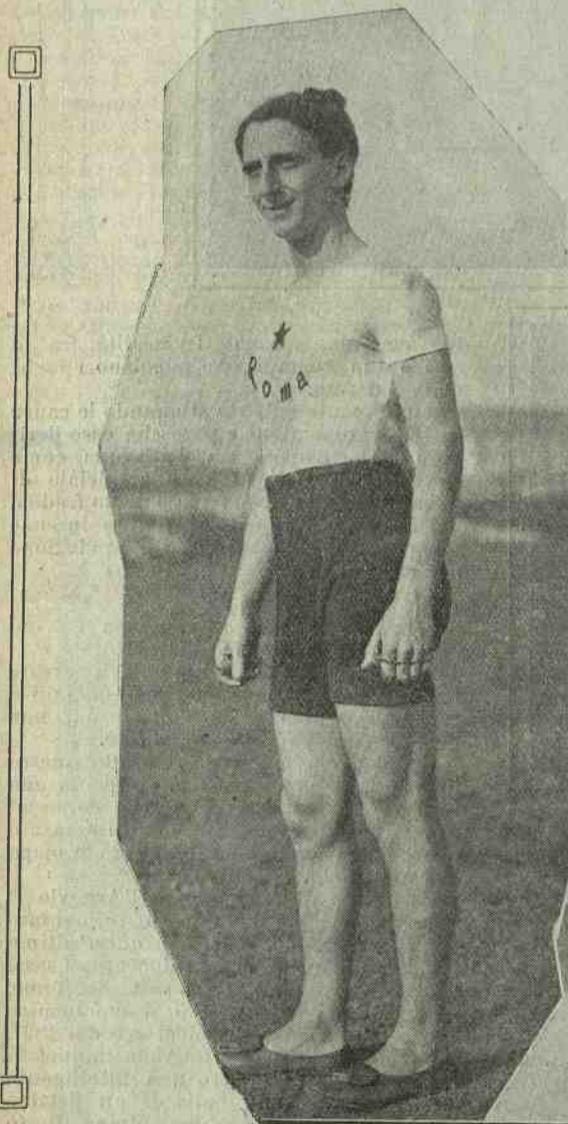
La settimana natatoria. — A sinistra: Baiardo, vincitore delle gare di Camogli. (Fot. Strazza - lastre Cappelli). — A destra: G. Cassinelli della R. Università di Genova, vincitore della Coppa offerta da S. M. il Re nel Campionato studenti Gorda Frates. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

terno e con viva simpatia gli diamo ugualmente il benvenuto. Il volume del nostro amico e collaboratore merita una bella fortuna. Raccoglie molte sue novelle sportive, delle quali assai notevole La madre dell'aviatore e Tobruk, d'ambiente marinaro.

Lo stile facile, piacevole, e simpatico rendono la lettura del volume assai gradito. Il nome del nostro giovane collaboratore, assai noto ai lettori

della Stampa Sportiva, ne esce così rafforzato e rinvigorito, perchè Amore e Sport, costituisce una bella vittoria di quella letteratura sportiva così in onore all'estero e da noi ancor poco sviluppata.

Al libro, che è in vendita presso tutti i librai del Regno, auguriamo il migliore dei successi.



La settimana sportiva. — A sinistra: Claudio Carpi di Roma, che ultimamente è arrivato primo in una corsa handicap internazionale nell'America del Nord. — Nel centro: La corsa di Crescenazago; l'arrivo di Ambrosini. (Fot. Strazza - lastre Cappelli). — A destra: Angelo Segà, vincitore del doppio giro di Pre. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

AUTOMOBILISTI!

Intendete ricorrere ad una segnalazione efficace ed economica?

Domandate la nuova tromba Tipo

“BOATO”

Fabbrica Trombe ed Apparecchi di segnalazione Fausto & Pietro CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53

SUCCURSALE IN MILANO - Viale Gian Galeazzo, 11 - Telefono 27-23.

Trasporti Internazionali Marittimi o Terrestri
GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO
Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULORNE SUR MER - LUINO - DUSSELDORF - VONWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviaria - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI
e APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre
e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911

L'Automobile dei Re d'Inghilterra

Vetture Inglesi
TORISMO - SPORT - LUSSO
10 - 20 e 30 HP.



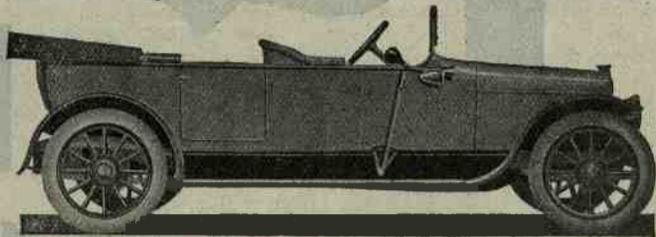
Agenzia Generale Italiana:

Austin Motor Company Ltd.

Via Vecchietti, 2 - FIRENZE



Concedonsi Agenzie nelle Provincie dell'Italia Settentrionale.



Candele "SPHINX", le più diffuse in Inghilterra.

Applicate su ARIEL - FRERA - BORGIO, classificate prime nel 1° Circuito d'Italia.

Molle "H. TERRY & Sons", - Redditch.

Polveri inglesi "KASENIT", e Forni per tempere.

Catene "THE COVENTRY", a rulli e silenziose.

Altri numerosi articoli per Automotocicli.

Deposito presso **C. PROTTO e C.**
Piazza S. Martino, 7 - TORINO



Sferisterio Spagnuolo

GIUOCO DELLA PELOTA

TORINO - Via Madama Cristina, 73 - TORINO

Elegante ritrovo sportivo completamente rimesso a nuovo.

Vi agisce una compagnia di giocatori
scelti fra i migliori campioni mondiali.

Tutte le sere, dalle 21 alle 24, interessantissime partite.

Funziona il Totalizzatore (puntata di L. 2 sul 1° o 2° vincitore).

Durante il giorno la pista è a disposizione dei Sigg. Dilettanti che desiderano esercitarsi, sotto la Direzione del celebre campione mondiale, Francisco Illana.

Linee Tramviarie: Porta Palazzo-Barr. Nizza, Cavalovvia, Ponte Isabella-Barr. Milano.

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 m/m di alesaggio e 130 m/m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BEBTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

SPORTSMAN!

Il più ricco e
svariato assortimento

**ABBIGLIAMENTI
SPORTIVI**

lo troverete sempre pronto presso la

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

G. VIGO & C^{IA}

TORINO

GENOVA

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

Via Venti Settembre, 5.

Elegante catalogo illustrato gratis.



Maglie, camicie, calzoncini, gambali, berretti e calzature.

Specialità per giocatori di foot-ball

FORNITURE COMPLETE

Costumi in lana.

Maglieria pesante.

Costumi in pelle.

Abbigliamenti in carta-seta giapponese.

Specialità per Sports Invernali
Aviazione - Automobilismo

"ASBESTOL"
in pelle di cavallo
l'unico guanto pratico per Sports.



AQUILA

ITALIANA

1914

PRIMA

Tour de France, Km. 5300.
 Coupe de Tourisme, Km. 3200.
 Salita Val Suzon.
 Salita Limonest.
 Circuito Toscano.
 Parma-Berceto.
 Meeting de Boulogne s/m.
 Grand Prix Pietroburgo
 delle Macchine di serie. - 3^a Classifica Generale, battendo macchine speciali di cilindrata molto superiore.
 Circuito d'Anjou, Km. 372, a Km. 92 di media con vettura da turismo a 4 posti.

AQUILA ITALIANA - Fabbrica Automobili - TORINO - Corso Graglia
 Premiate al Concorso d'Eleganza di Boulogne sur Mer.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta mtensili

L. 7500

Per chiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA Via Calabria, 46 - Telef. 36-86	FIRENZE Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16	BOLOGNA Piazz. S. Felice - Telef. 13-77	SIENA Piazz. Camollia - Telef. 2-92
TORINO Corso M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-05	NAPOLI Via Vittoria, 46-41 - Telef. 17-85	PADOVA Piazz. Cavoniz, 9 - Telef. 2-88	PISA Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86
MILANO Faro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45	GENOVA Corso Buenos Aires - Telef. 13-88	SANREMO P. della Stazione - Telef. 2-71	LIVORNO Piazz. Orlando - Telef. 41-6